

# Termini Imerese, la soluzione è ancora un fantasma

## I sindacati chiedono notizie a Marchionne Fiat in festa: la 500 eletta «Auto dell'anno»

■ di Giampiero Rossi / Milano

**MISTERI** Nel giorno del trionfo della 500, l'ennesimo per la Fiat dell'era Marchionne, per l'amministratore delegato quasi "santo subito" piocono le pesanti critiche dei sindacati. Non le prime, perché già la mossa dei 30 euro per "vacanza contrattua-

le" aveva fatto arrabbiare tutte le organizzazioni dei metalmeccanici, ma sicuramente le più aspre per il manager della rinascita del Lingotto. In ballo, proprio mentre a Torino si festeggia la proclamazione della 500 come auto dell'anno (e gli ordini sono già 100.000), ci sono i destini di due stabilimenti: Pomigliano d'Arco e, soprattutto, Termini Imerese. Proprio a proposito del sito siciliano, mercoledì, sono state poche parole di Sergio Marchion-

ne - che finora non ha mai buttato lì annunci senza fondamento - a ravvivare aspettative ormai antiche mescolate a dubbi del tutto nuovi per la nuova stagione della Fiat. «Abbiamo trovato quasi una soluzione, stiamo lavorando per gli ultimi dettagli», ha detto Marchionne, a proposito di Termini Imerese. E a proposito dei soldi previsti ha aggiunto: «Se le risorse

**Gli ordini per la nuova vettura hanno ormai superato il numero di 100mila**

saranno di Stato e Regione, allora va bene». Al di là dei «quasi» e degli auspici non secondari su chi dovrebbe staccare gli assegni, l'annuncio sfuggito a mezza voce dall'amministratore delegato è di quelli che potenzialmente segnano una svolta attesa almeno da cinque anni. Da tanto, infatti, i sindacati, e quelli siciliani in particolare modo, reclamano importanti interventi strutturali per rilanciare lo stabilimento siciliano, dove tra Fiat e indotto, lavorano circa 2.200 persone.

Eppure la reazione dei sindacati è dura: «Non è possibile che una questione così importante e così delicata venga affrontata attraverso dichiarazioni e annunci che, peraltro, non si traducono in precise proposte», ha commentato il leader della Fiom, Gianni Rinaldini, che chiede un tavolo di confronto sulla questione di Termini Imerese. E dalla Sicilia arrivano parole non meno dure: «Marchionne non dovrebbe mortificare il sindacato - dice Roberto Mastrosimone della Fiom di Termini Imerese - siamo anche noi un soggetto importante an-



Sergio Marchionne, posa accanto alla nuova Fiat 500 Foto Ansa

che del rilancio della Fiat, del quale comunque gli riconosciamo i meriti che indubbiamente ha. Però, prima la faccenda dei 30 euro e adesso questo annuncio ambiguo...».

Cosa c'è di vero dietro le parole di Marchionne? Dal Lingotto non arriva alcuna conferma né, come di rito nei casi delicati, alcuna smentita. Di certo c'è che la Fiat da tempo attende le mosse di Stato e Regione Sicilia, attenta a non muoversi per prima per non restare con il cerino in mano. L'obiettivo sarebbe un

modello torinese, dove gli enti locali sono intervenuti direttamente sull'area di Mirafiori, mentre da Palermo tutto continua a tacere.

E intanto, sebbene qualche segnale positivo - soprattutto nell'indotto - sta arrivando, Termini Imerese attende ancora un porto decente, un indotto in grado di rendere la fabbrica autonoma e un aumento della capacità produttiva. «E saremo lieti quando potremo discutere di fatti - chiosa Mastrosimone - non solo di annunci».

# Aziende campane sbarcano in Cina

## Circa duecento piccole imprese aprono un quartiere italiano a Tianjin

■ / Napoli

**IN CINA** Duecento aziende, 500 addetti: la Campania entra così in Cina e porta con sé il «sistema Italia». Lo farà a partire dal 1° maggio 2008 e in una città

come Tianjin, che conta 13 milioni di abitanti, che a breve, grazie all'alta velocità, disterà solo 29 minuti da Pechino e che è inserita in un'area metropolitana di oltre 30 milioni di abitanti. Insomma la Campania, grazie ad un accordo tra il Cis-Interporto di Nola e Tianjin, entrerà nel sistema produttivo cinese e affiderà il compito di conquistare il mercato alle piccole e medie imprese.

Non solo grandi nomi, dunque, ma piccole imprese: campane, nella maggior parte dei casi, ma anche del Nord Italia per rispondere, con i fatti, ad una richiesta fatta in tal senso dal premier Romano Prodi.

Sarà così che nei circa 40mila metri quadrati, nel quartiere ita-

**L'obiettivo è quello di creare una richiesta per il «prodotto Italia» in una vasta area metropolitana**

liano di Tianjin, nascerà «Sistema Italia»: una maxivetrina che conterà negozi ma anche ristoranti, pizzerie, spazi museali. Uno spazio dove si respirerà l'atmosfera di un quartiere italiano e dove la mission, dice Gianni Punzo, presidente del Cis-Interporto di Nola è chiara: creare la richiesta per il prodotto Italia. «È un pezzo della nostra economia che si internazionalizza - ha commentato Bassolino - andiamo nella quartiere italiano restaurato da Si.re.na, azienda pubblica di Comune di Napoli e Regione Campania e in questo quartiere andranno 200 nostre imprese in gran parte del Cis di Nola. È un pezzo della nostra realtà che andrà a vivere in Cina, è un investimento e un esempio di grande sinergia e collaborazione tra pubblico e privato, tra Regione, Sirena e una grande realtà come il Cis».

L'Operazione Cis Interporto a Tianjin, in Cina, è fondamentale per le relazioni tra i due Paesi e soprattutto per le nostre Pmi. Lo ha sottolineato il presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, commentando l'iniziativa del presidente del Cis, Gianni Punzo.

Questa operazione «ha una duplice e importante valenza - ha spiegato Montezemolo - perché rafforza i collegamenti tra uno dei più importanti poli logistici italiani e il principale hub cinese e perché può diventare la porta di ingresso verso la Cina per tantissime Pmi, in maggioranza del Sud Italia».

soffio.tortelli.vigorita

## Progetto Professionisti. Più semplicità al tuo lavoro.

TRE CONTI CORRENTI SU MISURA.

**Conto Professionisti:** 4,50 euro al mese, tutte le operazioni via Internet, telefono, Bancomat senza alcun costo di gestione (i costi di gestione sono i costi di registrazione delle operazioni, e non comprendono le eventuali commissioni sui singoli servizi e operazioni).

**Conto Business Illimitato:** 30 euro al mese, inclusi tutti i costi di gestione.

**Conto Business Light:** 10 euro al mese, fino a 30 operazioni al trimestre, senza costi di gestione.

**PRESTOBUSINESS, IL FINANZIAMENTO VELOCE.** Da 5.000 a 75.000 euro, da 2 a 5 anni più 1 anno di eventuale preammortamento.

Zero spese di istruttoria.

Zero spese di incasso rata.

**Risposta in 5 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda completa di tutta la documentazione necessaria.**

www.professionisti.intesasanpaolo.com

NUMERO VERDE  
800-714.714

Message pubblicitario. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in filiale. La concessione del finanziamento e il rilascio delle Carte sono subordinati all'approvazione della Banca.

INTESA  SANPAOLO